

Coordinamento Nazionale dei Docenti di Laboratorio (ITP)

AUDIZIONE PRESSO LA VII COMMISSIONE CULTURA DELLA CAMERA DEI DEPUTATI

Osservazioni e proposte del Coordinamento Nazionale dei Docenti di Laboratorio
in relazione agli schemi di regolamento sulla Riforma della scuola secondaria di secondo grado

Premessa

Il **Coordinamento Nazionale dei Docenti di Laboratorio** da tempo svolge la sua attività con la finalità di salvaguardare il ruolo dei **Docenti Tecnico Pratici** e degli insegnamenti svolti in laboratorio sensibilizzando forze politiche, sindacati e associazioni.

In particolare, in questa sede, vogliamo portare ancora una volta all'attenzione di tutti - e **ribadire con forza** - che i Docenti Tecnico Pratici ed i loro insegnamenti sono fondamentali e inalienabili in una scuola dell'apprendimento e dell'educazione.

SONO UNA RISORSA DELLA SCUOLA PER LA SCUOLA.

Non è assolutamente pensabile che si possano insegnare materie scientifiche e tecniche senza un'ampia e qualificata attività di laboratorio **svolta da Docenti Tecnico-Pratici specifici**.

Moltissimi tra i maggiori studiosi e pedagogisti del passato e del presente hanno da sempre ribadito l'importanza del metodo sperimentale e delle attività pratiche, da Dewey a Morin.

“Se ascolto, dimentico; se vedo, ricordo; se faccio, capisco”

è una frase semplice, ma che racchiude un modo irrinunciabile di pensare e di fare didattica.

Le materie scientifiche e tecniche non possono essere insegnate efficacemente unicamente in contesti didattici tradizionali, in quanto sono per loro natura pragmatiche ed offrono il massimo del loro potenziale in contesti di apprendimento collaborativi basati in particolar modo sul problem solving.

La presenza nel mondo scolastico di una corretta relazione tra sapere e saper fare costituisce, dunque, un'imprescindibile necessità per la ridefinizione di un sistema educativo all'altezza dei tempi e della società in cui viviamo.

Per questi motivi e per non sprecare un'inestimabile risorsa culturale ed umana, risulta indispensabile salvaguardare la figura del Docente di Laboratorio e la sua dignità professionale all'interno del sistema scolastico.

Analisi della Riforma

Il Coordinamento Nazionale dei Docenti di Laboratorio, dopo aver preso visione degli schemi di regolamento per il riordino della scuola secondaria di secondo grado, pur convenendo sull'utilità di un'ottimizzazione dell'intero sistema, non può che esprimere la sua **forte preoccupazione**. Infatti, dall'analisi emerge in modo evidente che la frase:

“Più ore di laboratorio”, non corrisponde a realtà.

Coordinamento Nazionale dei Docenti di Laboratorio (ITP)

Di seguito alcuni esempi sulla diminuzione delle ore di laboratorio con la Riforma.

Istituto Tecnico Industriale

Nel **biennio** dell'Istituto Tecnico settore Tecnologico, in modo incomprensibile e inaccettabile, i **Laboratori di Chimica e di Fisica** vengono **ridotti del 50%**, con un' indubbia penalizzazione della didattica. Anche i docenti di **Laboratorio meccanico tecnologico** saranno fortemente penalizzati.

Nel **triennio** i Laboratori dei vari indirizzi vengono **ridotti mediamente di circa il 30%** rispetto all'attuale monte ore annuale.

Proposta - Pertanto si chiede la riconduzione delle ore di Laboratorio ad un monte ore adeguato.

Istituto Tecnico Commerciale

Negli Istituti Tecnici settore economico **NON È PREVISTA**, nei quadri orari, **ALCUNA ATTIVITÀ DI LABORATORIO**. Eppure un istituto che voglia fregiarsi dell'aggettivo "tecnico", non dovrebbe poter prescindere dalla presenza di attività svolte in laboratorio, con Docenti Tecnico Pratici. **Viene soppresso il corso Mercurio-Programmatori**, un indirizzo che offre attualmente una preparazione in ambito economico-informatico altamente richiesta dalle imprese e ancora fortemente scelta dall'utenza, **l'unico in cui** vengono insegnate le materie di **Informatica Gestionale e Laboratorio di Informatica Gestionale** (Docente Tecnico Pratico) che hanno una specificità diversa rispetto l'area afferente l'ambito informatico industriale.

Proposta - Si chiede pertanto di riconsiderare la previsione di ore di Laboratorio anche nel settore economico e il mantenimento dell'indirizzo Mercurio-Programmatori e delle relative attività di Laboratorio nei Tecnici Economici.

Liceo Scientifico Tecnologico

L'opzione del **Liceo Scientifico Tecnologico**, previsto dalla riforma dei licei, non ha nulla a che fare con il Liceo Scientifico Tecnologico (Brocca) che tuttora è proposto negli Istituti Tecnici. **NEL LICEO SCIENTIFICO TECNOLOGICO RIFORMATO NON È PREVISTA**, infatti, nei quadri orario, **ALCUNA ORA DI LABORATORIO**. Eppure il punto di forza di questo percorso, di indiscussa e affermata valenza educativa, è stato, da sempre, proprio la massiccia presenza delle ore dedicate alle attività di laboratorio, svolte da Docenti Tecnico Pratici in compresenza. Non avrebbe alcun senso didattico un percorso di studi di questo tipo in assenza di ore specificatamente dedicate ai laboratori, senza contare la dispersione di mezzi e risorse che questo provocherebbe.

Proposta - Pertanto si chiede di mantenere la specificità di tale indirizzo all'interno dell'Istruzione Tecnica con le attuali caratteristiche e le compresenze nei Laboratori.

Coordinamento Nazionale dei Docenti di Laboratorio (ITP)

Istituto Professionale

La sopravvivenza e l'utilità dei percorsi **d'Istruzione Professionale** non possono prescindere dalla possibilità, per le istituzioni statali, di **rilasciare attestati di qualifica dopo il terzo anno di studio**. Prerogativa che, se lasciata solo ai percorsi di formazione a carattere regionale, impoverirebbe l'offerta formativa e l'aderenza degli Istituti professionali di Stato alle esigenze dell'utenza.

Sarebbe inoltre opportuna la presenza di un numero di ore di laboratorio molto più consistente, soprattutto nei primi due anni di tali percorsi.

Proposta - Si chiede, quindi, la possibilità per le istituzioni statali di rilasciare qualifiche dopo il terzo anno di studio e la previsione di un numero maggiore di ore di Laboratorio soprattutto nei primi due anni.

Conversazione in Lingua Straniera

Negli indirizzi tecnici e professionali si avrà la totale **scomparsa** delle **ore di pratica** delle lingue straniere. La figura del **docente di madre-lingua**, presente da più di 30 anni, **viene totalmente soppressa** con un'indubbia penalizzazione nella didattica delle discipline linguistiche.

Proposta - Pertanto, si chiede di riconsiderare la presenza del docente di madre-lingua per non privare l'insegnamento linguistico di un così valido ed utile apporto

Riflessioni conclusive

Vogliamo in conclusione ricordare che la **“vera didattica laboratoriale” non è il mero “uso”** di un Laboratorio o delle tecnologie.

La didattica laboratoriale è qualcosa di molto più complesso. Essa si basa sullo scambio relazionale tra docenti e studenti in una modalità di collaborazione attiva, che coniuga le competenze degli uni, con le esigenze formative degli altri.

In questo modo, non soltanto si trasmette conoscenza, ma si creano nuove potenzialità e sinergie, stimolando i processi di apprendimento e motivazionali, migliorando i rapporti e le relazioni sociali.

Uno degli scogli fondamentali nell'apprendimento è, spesso, la mancanza di motivazione, a volte dovuta al fatto che l'allievo stenta a percepire l'utilità di ciò che, pur importante per il suo processo formativo, non è, di contro, immediatamente verificabile.

Tale problema può essere superato tramite un apprendimento che passi prevalentemente attraverso una didattica che metta direttamente in pratica, mediante attività di tipo sperimentale-laboratoriale, ciò che è appena stato appreso in teoria.

Razionalizzare non significa eliminare. Pur essendo consapevoli che una cattiva organizzazione non sia funzionale, riteniamo che una razionalizzazione debba essere attentamente meditata.

Coordinamento Nazionale dei Docenti di Laboratorio (ITP)

In questa fase di profondi cambiamenti, **ricordiamo che i docenti di Laboratorio risultano essere i più penalizzati**. Infatti, **su una media del 17% di diminuzione delle materie teoriche, le ore di Laboratorio diminuiranno di una percentuale media di oltre il 30%**.

Proposta - Per quanto esposto chiediamo:

*-di tenere in debita considerazione l'importanza e la valenza delle attività di Laboratorio, **riconsiderando** quelle realtà che ne risulterebbero private o particolarmente penalizzate data la drastica diminuzione prevista, tenendo in considerazione tutti i segmenti della secondaria superiore precedentemente analizzati*

-di non disperdere l'enorme ricchezza umana e professionale e le competenze acquisite in anni di lavoro dai Docenti Tecnico Pratici

-l'utilizzazione di eventuali docenti soprannumerari per accompagnare il processo di cambiamento in atto nella difficile fase iniziale, prevedendo la possibilità di permanenza negli organici degli Istituti di appartenenza.

Tutto questo permetterebbe alle scuole di attuare veramente la messa a punto di percorsi formativi qualificati, che possano favorire una declinazione efficace e flessibile dell'offerta formativa in diretta sinergia con le esigenze del territorio.

Riteniamo, infatti, che ogni cambiamento importante abbia bisogno di tempo e aggiustamenti in corso d'opera, che non possono parallelamente prescindere, però, da misure specifiche di accompagnamento e tutela a salvaguardia delle professionalità di ciascuno, nell'interesse degli studenti, delle scuole e della qualità della loro offerta formativa

Ricordiamo che **il Docente Tecnico Pratico è un valore aggiunto** sia didatticamente, che riguardo le norme che attengono la sicurezza, particolarmente critiche, dato l'alto numero di studenti per classe, nelle attività di Laboratorio. Ribadiamo ancora una volta che:

I DOCENTI DI LABORATORIO SONO UNA RISORSA DELLA SCUOLA PER LA SCUOLA

La scuola è un investimento della società per il futuro, per questo deve essere concepita in una prospettiva attiva, dinamica, in continua evoluzione e adattamento, **una scuola che sappia coniugare le necessità di figure professionali qualificate e competitive, con la missione educativa irrinunciabile** di trasmettere ai giovani, la capacità e l'impegno che comporta essere cittadini d'Italia, d'Europa, del mondo.